



Ricerca svela: «Nel 2012 la crisi ha provocato otto suicidi al mese»

Quasi 8 i suicidi al mese per motivi economici. È il drammatico bilancio contenuto in una ricerca dell'università Link Campus, curata da Link Lab, il laboratorio della ricerca socio-economica dell'ateneo. Nel 2012 sono state 89 le persone, tra cui 3 donne, che sull'orlo del fallimento e schiacciate dai debiti hanno deciso di togliersi la vita, da qui la media che sfiora le 8 persone al mese. Sono invece 48 i tentativi di suicidio registrati tra gennaio e dicembre del 2012. «Una lunga lista di imprenditori, artigiani e disoccupati - scrivono i ricercatori - che, oppressi da gravi difficoltà economiche e dalla paura di perdere la propria dignità, reputano la rinuncia alla vita una scelta obbligata». La maggiore

concentrazione di suicidi nel secondo trimestre del 2012: il 46,1% si registra, infatti, tra aprile e giugno del 2012 a fronte del 25,8% dei casi rilevati nel primo trimestre e il 18% segnalati tra i mesi di settembre e dicembre del 2012. La fascia di età maggiormente interessata è quella che va dai 45 ai 54 anni con un'incidenza del 48,5%, seguita dalla fascia 55-64 anni (25%). L'area geografica maggiormente colpita dal fenomeno è il Nord con 39 suicidi, oltre il 40% dei suicidi censiti in Italia dall'inizio dell'anno; di questi 27 registrati nel solo Nord Est, ovvero il 30% del totale. Seguono il Centro con il 25,8% di suicidi, le isole con il 15,7% e il Sud con il 14,6%.